

## Autoformazione 2018

### La didattica - 13 settembre 2018 - Report

A causa dell'assenza per motivi di salute di Federica, la riunione inizia con la lettura della sua e-mail, a cui si rimanda. In questa sintesi vengono proposti solo gli esempi pratici o gli argomenti oggetto di discussione.

1. **Approccio formalistico** (vedi e-mail di Federica)
2. **Metodi diretti** (vedi e-mail di Federica) **Approccio strutturalista e metodo audio-orale** (vedi e-mail di Federica)  
In un primo tempo, gli studenti ascoltano e ripetono moltissime volte parole o brevi frasi sempre uguali, in un secondo tempo si modifica una parte della frase e successivamente si amplia la frase.  
Tale metodo può essere utile al fine di migliorare la pronuncia o il riconoscimento dei suoni.
3. **Approccio comunicativo e metodo situazionale e nozionale-funzionale** (vedi e-mail di Federica)
4. **Approcci umanistico-affettivi** (vedi e-mail di Federica)
5. Si mette al centro lo studente e l'atmosfera rilassante.

Negli ultimi due ambiti rientrano le cosiddette "**scenette**", il mimo, il role play, la ginnastica, ecc. e sono quelli più ampiamente usati anche nelle nostre lezioni. Tali approcci permettono di calare la grammatica e il lessico in situazioni reali e concrete della vita quotidiana degli studenti.

**Interlingua** (vedi e-mail di Federica)

Fondamentale importanza è data all'interlingua: vanno valutati con grande attenzione gli "**sbagli**", i quali possono rappresentare il graduale processo di apprendimento di una seconda lingua e non veri e propri errori.

— 0 —

Laura senior propone di rileggere gli **obiettivi QCER** al fine di capire quali di tali obiettivi sono concretamente raggiungibili e quali strumenti adottare per perseguirli.

Dalla discussione emerge che per rendere l'insegnamento maggiormente pragmatico ed efficace occorre:

- una maggiore **comunicazione fra gli insegnanti** (sia dei corsi serali che di quelli mattutini);
- stabilire un **programma comune** di massima per le classi dello stesso livello;
- maggiore **omogeneità** interna alle classi (tramite il test di ingresso) per avere una base di partenza comune per poter successivamente fare confronti sui progressi delle varie classi;
- **comunicare agli studenti**, nel patto formativo, **gli obiettivi** che si intendono raggiungere nel trimestre da ottobre a dicembre, gennaio marzo e da aprile a fine giugno. al fine di motivarli alla frequenza e allo studio e per renderli coscienti, a fine percorso, dei progressi fatti.
- la **condivisione** fra gli insegnanti delle esperienze, degli strumenti, dei modi e delle strategie vincenti utilizzate nell'insegnamento.

Si stabilisce quindi che, **dopo il primo mese di scuola**, ogni gruppo classe dovrà produrre una **relazione scritta** nella quale precisare l'andamento generale della classe; le difficoltà incontrate; gli obiettivi raggiungibili; gli strumenti più efficaci; gli argomenti che hanno riscosso più attenzione, ecc. e gli eventuali cambiamenti di classe degli studenti.